

**EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE
SARS-COV-2**

**PROTOCOLLO DI GESTIONE
CASI COVID-19 A SCUOLA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NOME COGNOME: PROF.SSA NICOLETTA ROSSI

IL TECNICO

DOTT. ING. EVELINA IACOLINA

DATAAGGIORNAMENTO: 11/09/2020

1. PREMESSA

Riferimenti

“Rapporto ISS COVID n.58/2020” del 21/08/2020

“Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19” del 06/08/2020

D.M. N.39 del 26 giugno 2020

Legenda

PLS/MMG = Pediatri di Libera Scelta / Medici di Medicina Generale

DdP = Dipartimento di Prevenzione

2. GESTIONE CASO COVID IN ISTITUTO

2.1 REFERENTE COVID-19

Deve essere nominato almeno un Referente Scolastico Covid-19 per le relative emergenze.

2.2 STANZA COVID 19

È opportuno individuare una stanza, con poco mobilio per facilitare la pulizia e l’igienizzazione in cui far attendere l’individuo. Preferibilmente destinare almeno un locale per piano.

2.3 SVOLGIMENTO OPERAZIONI E PRIVACY

Trattandosi di materia strettamente e rigorosamente soggetta alle leggi sulla Privacy, tutte le operazioni devono essere fatte in assoluto riserbo e senza dar corso a informazioni di natura strettamente personale o ancora meno a pettegolezzi e “voci di popolo”. Pertanto si deve tenere ben presente che ogni caso sospetto non significa automaticamente positività al Covid-19, mentre le sanzioni per reati per la divulgazione di informazioni relative allo stato di salute degli individui sono particolarmente severe. Tutti gli addetti, operatori e semplici presenti sono richiamati alle loro responsabilità in detta materia.

2.4 GESTIONE ALUNNO/STUDENTE SINTOMATICO NELL’ISTITUTO

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L’operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l’alunno in una stanza dedicata o in un’area di isolamento.
- Procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l’alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all’alunno se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico ha lasciato l'Istituto.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

2.4.1 CASO DI ESITO POSITIVO

Se il test è positivo è il DdP che deve notificare il caso al DS ed avviare la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Nel "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19" del 06/08/2020 è previsto che l'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 deve essere preceduto da un'avvenuta comunicazione avente ad oggetto la **certificazione medica da cui risulti l'"avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di *contacttracing*, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. **Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.**

2.4.2 CASO DI ESITO NEGATIVO

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

2.5 GESTIONE INSEGNANTE/ATA SINTOMATICO NELL'ISTITUTO

Nel caso in cui un insegnante/personale ATA presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico occorre:

- Assicurarsi che il dipendente indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nei paragrafi "CASO DI ESITO POSITIVO" e "CASO DI ESITO NEGATIVO".

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

2.5.1 ULTERIORE CERTIFICAZIONE IN CASO DI NEGATIVITÀ

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionale regionali.

3. GESTIONE CASO COVID FUORI DALL'ISTITUTO

3.1 ALUNNI/STUDENTI

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nei paragrafi "CASO DI ESITO POSITIVO" e "CASO DI ESITO NEGATIVO"

3.2 INSEGNANTI/ATA

Nel caso in cui un insegnante/personale ATA presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'insegnante/personale ATA deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nei paragrafi "CASO DI ESITO POSITIVO" e "CASO DI ESITO NEGATIVO"

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

3.2.1 ULTERIORE CERTIFICAZIONE IN CASO DI NEGATIVITÀ

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionale regionali

4. CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

5. CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

6. ALUNNO O DIPENDENTE CONVIVENTE DI UN CASO COVID-19

Si sottolinea che qualora un alunno o un dipendente scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (in tal caso si seguiranno le procedure già richiamate)

7. UN ALUNNO O UN DIPENDENTE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI

7.1 SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

7.2 COLLABORARE CON IL DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di **contacttracing** (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di **contacttracing**, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;

- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

7.3 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/dipendente scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobiliper l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

8. ALUNNO O DIPENDENTE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un dipendente scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si rimanda al capitolo "*Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola*".

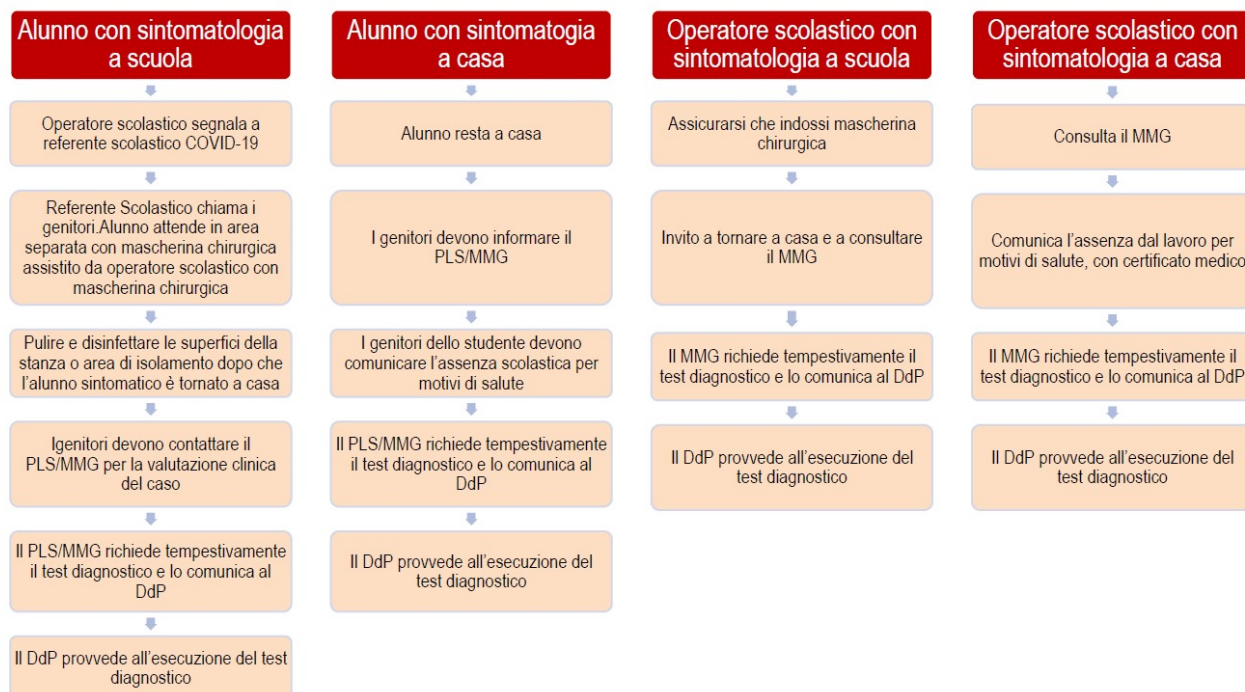
9. ALGORITMI DECISIONALI

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

10. SCHEMA RIASSUNTIVO

Allegato 1: Schema riassuntivo



INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. GESTIONE CASO COVID IN ISTITUTO	2
2.1 REFERENTE COVID-19.....	2
2.2 STANZA COVID 19	2
2.3 SVOLGIMENTO OPERAZIONI E PRIVACY	2
2.4 GESTIONE ALUNNO/STUDENTE SINTOMATICO NELL'ISTITUTO	2
2.5 GESTIONE INSEGNANTE/ATA SINTOMATICO NELL'ISTITUTO	3
3. GESTIONE CASO COVID FUORI DALL'ISTITUTO.....	4
3.1 ALUNNI/STUDENTI.....	4
3.2 INSEGNANTI/ATA.....	4
4. CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE.....	5
5. CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA.....	5
6. ALUNNO O DIPENDENTE CONVIVENTE DI UN CASO COVID-19.....	5
7. UN ALUNNO O UN DIPENDENTE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI	5
7.1 SANIFICAZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA	5
7.2 COLLABORARE CON IL DDP	5
7.3 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA	6
8. ALUNNO O DIPENDENTE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO.....	6
9. ALGORITMI DECISIONALI	6
10. SCHEMA RIASSUNTIVO	7
INDICE.....	7
11. FIRME.....	8

11.FIRME

Il presente documento è stato elaborato a seguito della valutazione dei rischi effettuata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.81/2008 dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) in collaborazione con le figure del SPP.

II R.S.P.P

II DATORE DI LAVORO

II Medico Competente

Il documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Per presa visione:

II R.L.S.
